

*unly*

tipo dei prezzi di acquisto praticati dalla Banca d'Italia.

Alla scadenza della polizza l'assicurato pretese il pagamento del capitale al cambio tra lira carta e franco svizzero oro (\*\*), rifiutando quello offerto dall'I.N.A. in base al rapporto di conversione adottato per il pagamento delle ultime rate di premio (lire 24,31 per ogni lira oro).

In concreto, dal punto di vista economico, la contestazione consisteva in ciò che l'assicurato pretendeva di ricevere L. 5.457.811 e l'I.N.A. offriva invece di pagare L. 718.255.

La posizione difensiva dell'I.N.A. veniva articolata, in punto di diritto, sulla seguente duplice proposizione:

- 1- Terzo principale: con la clausola in discussione le parti fecero riferimento, come termine di ragguaglio, alla lira legale dell'ordinamento italiano e quindi essa non

---

(\*\*)- al quale le ferrovie facevano riferimento e - cessate le particolari contingenze - hanno ripreso a riferirsi nei regolamenti internazionali.